

Coloretti: il sindaco impari a governare

L'ex assessore: "Non si nasconda dietro ad accuse alla passata amministrazione"

PADERNO DUGNANO - "Il sindaco impari a governare invece di invocare buchi ed eredità disastrose per coprire insufficienze e inadeguatezze dell'amministrazione comunale".

Marco Coloretti, capogruppo consiliare del Pd, ex assessore al bilancio, non ha gradito che il sindaco Marco Alparone abbia nel numero scorso de "Il notiziario" rinfacciato alla passata amministrazione comunale la responsabilità del rallentamento della realizzazione del programma amministrativo. E passa al contrattacco. "Non c'è nessun buco -attacca Coloretti- altrimenti non sa-

rebbe stato approvato il bilancio 2010 a dicembre 2009 e il sindaco non si sarebbe vantato che Paderno ha approvato per prima l'esercizio e per di più non sarebbe stato concesso il bonus di 103.000 euro.

La verità è che sindaco e giunta governano con la testa rivolta al passato. Non c'è cosa in cui non invocano presunte responsabilità di chi c'era prima, ma sarebbe ora che dicessero cosa vogliono fare e come. Invece niente. Non sono all'altezza. Saremmo ben contenti di fare opposizione se la città fosse governata, ma non lo è. L'unica politica è quella dell'annun-

cio. I cittadini non sono cavie, Paderno non merita di essere il laboratorio delle ambizioni di amministratori che curano solo le loro carriere politiche". Non ha peli sulla lingua Coloretti. "Se alla guida del municipio -continua il capogruppo- ci fosse una compagine vera, autorevole, ci sarebbero state risposte sulle questioni che si sono aperte.

Ebbene il consiglio comunale è stato convocato una volta su un tema aperto alla cittadinanza e un'altra in cui si sono date risposte alle interpellanze. Facciano almeno qualcosa da cui emergano strategie trasparenti di

governo, che a noi del Pd potrebbero anche non piacere, ma che esprimano scelte e indirizzi da far capire che c'è ancora qualcuno al timone". Coloretti è preoccupato che non si convochi il consiglio comunale, nonostante i problemi che gravano sulla città.

"Si riunisca -rileva- il consiglio comunale al più presto e si trattino le questioni (privatizzazione dell'asilo, incontinente, svolta giudiziaria per la Lares Cozzi) e non si lascino marcire. La città deve essere governata e basta coi vedremo, valuteremo, ripenseremo".

Domenico Vadalà